

PROGETTO REGIONALE

“ Un futuro in comune ”-

“Chi sbaglia può sempre correggersi: sicchè, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro” (Marta Cartabia)

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE LOMBARDIA- DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA' - STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTA' E MARGINALITA'

E

IL COMUNE DI CREMONA

Con sede legale in cremona

Piazza del Comune n° 8 26100 CREMONA

Codice Fiscale/Partita Iva 00297960197

PREMESSO CHE

- in data 26 luglio 2018 è stato approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle province autonome, l'Accordo tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- in data 31 luglio 2019 con d.g.r. n. 2022 si è provveduto alla “Presca d'atto dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e relativa modifica ed integrazione dell'allegato B) della d.g.r. 5456/2016;
- in data 23 settembre 2020 e successivamente in data 24 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende ha approvato le Delibere per la definizione di uno stanziamento complessivo di euro 3.000.000,00 ripartiti per Regione e Province Autonome, sulla base dei dati statistici relativi al numero delle persone in esecuzione penale definendo per Regione Lombardia una dotazione complessiva di euro 340.000,00 a fronte della presentazione di una proposta progettuale, per una durata complessiva di 24 mesi, anche in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale stessa,

concernete lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e lo sviluppo di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale;

- in data 9 aprile 2021 con nota n. 0137996 Cassa delle Ammende ha provveduto con lettera di invito alle Regioni e Province autonome a definire i termini e le modalità per la presentazione della proposta progettuale, successivamente modificata con nota n. 0231441 del 17 giugno 2021;
- in data 19 luglio 2021 con d.g.r. n. 5053 si è provveduto alla approvazione del progetto regionale "Un futuro in comune", procedendo alla presentazione a Cassa delle Ammende con lettera Protocollo J2.2021.0094401 del 21/07/2021;
- in data 28 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende ha deliberato l'approvazione del progetto regionale "Un futuro in comune"- "Chi sbaglia può sempre correggersi: sicchè, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro" (Marta Cartabia) procedendo alla trasmissione degli estremi di approvazione e della relativa convenzione per la stipula;

PREMESSO INOLTRE CHE

REGIONE LOMBARDIA- DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILTA' E PARI OPPORTUNITA' - STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTA' E MARGINALITA'

- ha adottata in data 3 agosto 2021 con d.d.s. n. 10759 lo schema di manifestazione di interesse rivolto ai Comuni o loro singole articolazioni territoriali, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000, sul cui territorio risulta già presente un percorso di giustizia riparativa e di mediazione penale nonché di sportello di ascolto e supporto vittime di reato e che hanno espresso l'intento a partecipare all'attuazione e alla pianificazione esecutiva degli interventi a livello territoriale in sede di presentazione della proposta di progetto regionale;
- ha sottoscritto in data 17 novembre 2021 con Cassa delle Ammende la convenzione per la concessione del finanziamento per la realizzazione del progetto regionale "Un futuro in comune"- "Chi sbaglia può sempre correggersi: sicchè, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro" (Marta Cartabia), per la realizzazione sul territorio regionale di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e lo sviluppo di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale, per un costo complessivo pari a euro 1.190.998,34;
- ha approvato in data 29 ottobre 2021 con d.d.s. n. 14652 le manifestazioni di interesse presentate dai Comuni o loro singole articolazioni territoriali, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000, sul cui territorio risulta già presente un percorso di giustizia riparativa e di mediazione penale nonché di sportello di ascolto e supporto vittime di reato e che hanno espresso l'intento a partecipare all'attuazione e alla pianificazione esecutiva degli interventi a livello territoriale in sede di presentazione della proposta di progetto regionale;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il Comune di CREMONA provvede alla stipula della presente convenzione operativa al fine di realizzare nel territorio regionale il progetto " Un futuro in comune"- "Chi sbaglia può sempre correggersi: sicchè, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro" (Marta Cartabia), concernente lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e lo sviluppo di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale, nei termini e nelle modalità in esso definite.

ART. 2 FINALITA'

Le parti si impegnano a realizzare il progetto regionale al fine di promuovere la riparazione del danno nella sua dimensione globale, attraverso:

- **il riconoscimento della vittima:** per offrire alla persona offesa uno spazio nel quale poter essere accolta e riconosciuta anche con riferimento al torto subito, alle sue conseguenze e al sentimento dell'ingiustizia;
- **la riparazione dell'offesa e l'autoresponsabilizzazione del reo:** per promuovere concrete attività riparative fondate sul consenso dell'autore del reato, attraverso un percorso che conduce il reo a rielaborare il conflitto e i motivi che lo hanno causato, a riconoscere la propria responsabilità e ad avvertire la necessità di riparazione.
- **il coinvolgimento della comunità nel processo di riparazione:** la comunità, svolge un duplice ruolo: di destinatario delle politiche di riparazione e di attore sociale nel percorso di rinnovamento del patto di cittadinanza che muove dall'azione riparativa spontanea del reo e dall'accettazione di quest'ultima da parte della vittima;
- **il rafforzamento degli standard di cultura civica:** la gestione comunicativa e comunitaria del conflitto e lo svolgimento di concrete attività riparative su base consensuale e volontaria favoriscono il rafforzamento degli standard 'civici' della collettività. La mediazione e i programmi di giustizia riparativa si iscrivono infatti nello scenario auspicato dalle cd. componenti positive della prevenzione generale e speciale in grado di prevenire gli atti criminali;
- **il contenimento dell'allarme sociale:** restituendo alla comunità la gestione di determinati accadimenti che hanno un impatto significativo sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini stessi.

ART. 3 OBIETTIVI

Il progetto " Un futuro in comune"- "Chi sbaglia può sempre correggersi: sicchè, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro" (Marta Cartabia), persegue i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1- Costruzione di un sistema di giustizia riparativa omogeneo e uniforme su base territoriale per lo sviluppo e l'implementazione di servizi pubblici di

GR – percorsi riparativi e interventi di mediazione penale - e di sostegno e supporto alle vittime di reato:

- Diminuzione dei conflitti interni, miglioramento della condizione di vita tra la popolazione carceraria, maggior efficacia nella gestione dei conflitti interni;
- Aumento della fruizione dei programmi riparativi e conseguente diffusione del paradigma riparativo nella fase esecutiva della pena;
- Implementazione di programmi di accoglienza e supporto alle vittime più puntuali e aderenti alle situazioni specifiche e articolate almeno su base provinciale.

Obiettivo specifico 2- Sostenere una cultura della riparazione capace di essere effettivamente inclusiva di vittime e comunità e non soltanto orientata a una prospettiva reocentrica, attraverso la messa a punto di procedure condivise fra gli attori dei servizi della giustizia e dei servizi territoriali

- Incremento della capacità gestionale degli operatori in merito a metodologia e modalità di accoglienza alle vittime e degli autori di reato e di promozione dei programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale;
- Miglioramento delle modalità di segnalazione da parte degli organi della giustizia e di presa in carico integrata per l'attivazione di programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale
- Miglioramento delle capacità da parte del sistema dei servizi del territorio di intercettazione delle vittime di reato.

Obiettivo specifico 3- Sperimentazione e diffusione di un approccio globale per la gestione riparativa dei conflitti

Miglioramento delle capacità di giovani e adulti di gestione dei conflitti interni alle comunità educative con conseguente riduzione dei casi di aggravamento.

ART. 4 IMPEGNI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Regione Lombardia – Direzione generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità- Struttura Inclusione Sociale, contrasto alla povertà e marginalità, in qualità di Ente Beneficiario Capofila a livello regionale:

- ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente e integralmente, nel pieno rispetto della convenzione firmata con Cassa delle Ammende e secondo quanto riportato nella documentazione di progetto approvata;
- E' l'unico referente nei confronti di Cassa delle Ammende e ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni con gli enti del territorio, quali enti attuatori delle attività di cui al giù citato progetto regionale, e Cassa delle Ammende;
- E' responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione presso la sede di Regione Lombardia e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste da Cassa delle Ammende, in relazione allo stato di avanzamento delle attività, alla popolazione destinataria, nonché in relazione alle spese e ai relativi pagamenti;

- Assicura le attività di valutazione nei termini e nelle modalità descritte in sede di progetto e approvate;
- Definisce, con l'approvazione della citata manifestazione di interesse l'ammontare esatto della somma da assegnare coerentemente con quanto definito in sede di progettazione regionale;
- Acquisisce le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso della realizzazione del progetto stesso, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella convenzione per la concessione dei finanziamenti sottoscritta con Cassa delle Ammende;
- Informa, nei tempi e nelle modalità indicate nella convenzione firmata con Cassa delle Ammende delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto, fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- Gestisce, predispone e presenta secondo quanto contenuto nella convenzione firmata con Cassa delle Ammende e secondo quanto riportato nella documentazione di progetto approvata, le richieste di pagamento anche per conto dei rispettivi enti capofila;
- E' il solo destinatario del finanziamento che riceve a nome di tutti i partner componenti le reti territoriali e assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati agli enti componenti le singole reti, senza alcun ritardo ingiustificato, tenendone analitica traccia documentale;
- Assume l'esclusiva responsabilità dei confronti di Cassa delle Ammende della corretta attuazione del progetto " Un futuro in comune"- "Chi sbaglia può sempre correggersi: sicchè, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro" (Marta Cartabia), e della corretta gestione degli oneri finanziari a esso imputati o dallo stesso derivanti, procedendo ad attivare quanto necessario al fine di garantire un sistema di monitoraggio quantitativo e qualitativo nonché economico finanziario;
- Garantisce, altresì, per il tramite della prevista Cabina di regia, il coordinamento del progetto e dello stesso con gli altri progetti attivati per il tramite di risorse regionale ed europee, ad esso complementari ed integrati;
- Supporta gli enti capofila in tutte le attività previsti dal progetto, ivi compreso per quanto riferito alle procedure amministrative;
- Assicura la diffusione del progetto e dei suoi risultati, garantendo l'adeguata pubblicità, secondo quanto disposto in sede di convenzionamento con Cassa delle Ammende;

Il Comune di CREMONA:

- Rappresenta nei confronti di Regione Lombardia l'unico interlocutore, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti da suddetto incarico, fino all'estinzione dello stesso;
- Garantisce e offre a Regione Lombardia la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente e integralmente, per quanto di spettanza, il progetto regionale così come definito in sede di approvazione della prevista manifestazione di interesse;

- Assicura l'efficace coordinamento sia a livello territoriale che sovra territoriale in ragione degli obiettivi del progetto regionale stesso e di quanto approvato in sede di manifestazione di interesse
- Assicura altresì l'efficace coordinamento relazione ai flussi informativi di natura gestionale ed economica finanziaria e a tutti gli adempimenti connessi alla corretta realizzazione del progetto regionale;
- Avrà cura di garantire la realizzazione delle attività affidate, così come specificate nella manifestazione di interesse approvata, garantendo l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della giustizia e definendo percorsi di coinvolgimento con tutti i soggetti operanti in forma complementare e integrata, costruendo occasioni di partecipazione e per quanto possibile coprogettazione da parte delle comunità locali, nei diversi ruoli e responsabilità;
- Invia a Regione Lombardia i dati necessari a predisporre i report, su base trimestrale, entro il giorno 5 del mese successivo allo scadere del trimestre, da inviare a Cassa delle Ammende, nei format che verranno successivamente forniti;
- Invia a Regione Lombardia, su base semestrale, entro il giorno 5 del mese successivo allo scadere del semestre, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, completo della documentazione di rendiconto e della documentazione giustificativa delle spese sostenute, con firma digitale e tramite posta elettronica certificata, nei format che verranno successivamente forniti;
- Invia a Regione Lombardia tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto regionale, informando, tempestivamente, di ogni evento, di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto regionale o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- Comunica a Regione Lombardia le eventuali modifiche, non sostanziali, da apportare alle attività territoriali approvate in sede di manifestazione di interesse, al fine di garantire la necessaria comunicazione a Cassa delle Ammende;
- Si impegna, al fine dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire controlli e verifiche che si renderanno necessarie sia nel corso della realizzazione del progetto regionale che al termine dello stesso da parte degli uffici regionali e di Cassa delle Ammende;
- Rispetta le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
- Rispetta la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione delle azioni che concorrono all'attuazione del progetto regionale.

ART. 5 GESTIONE DEI FONDI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO

Il costo complessivo del progetto regionale “Un futuro in comune” - “Chi sbaglia può sempre correggersi: sicché, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro” (Marta Cartabia)”, è pari a euro 1.190.998,34;

La quota assegnata al Comune di CREMONA, a seguito di avvenuta approvazione della manifestazione di interesse, sarà corrisposto da Regione Lombardia Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in qualità di ente responsabile del progetto regionale, come segue:

- Prima quota pari al 57 % del budget approvato, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione operativa;
- Seconda quota pari al 34% del budget approvato in sede di manifestazione di interesse, che sarà erogata a seguito di presentazione di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute/quietanzate su base semestrale, della descrizione delle attività svolte e del monitoraggio trimestrale delle azioni, per un valore pari almeno all'importo della prima quota rendicontata. L'erogazione di tale quota avverrà solo a seguito dell'esito positivo dei controlli da parte di Cassa delle Ammende su tali documenti;
- A saldo pari alla somma residua rispetto all'importo rendicontato approvato da parte di Cassa delle Ammende.

ART. 6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Comune si impegna a:

- Inviare a Regione Lombardia secondo la tempistica definita in apposita nota trasmessa dai competenti uffici, le schede di monitoraggio quantitativo e qualitativo contenute i dati fisici, finanziari e procedurali degli interventi avviati a livello territoriale, nei termini e nelle modalità di cui al precedente art. 4);
- Collaborare e rispondere alle richieste per le attività connesse al monitoraggio, nei termini e nelle modalità indicate in sede di convenzione tra Cassa delle Ammende e Regione Lombardia ed eventualmente successivamente specificate;
- Rispettare le scadenze del cronoprogramma di spesa, così come approvato in sede di manifestazione di interesse, in linea con le tempistiche previste in sede di progetto regionale;
- Garantire la piena disponibilità per la valutazione delle attività attuate sul proprio territorio, secondo le modalità e le tempistiche contenuto nel progetto regionale approvato ed eventualmente successivamente specificate.

ART. 7 DURATA

Le attività progettuali avranno inizio a decorrere dalla data di avvio del progetto regionale, indicata nella convenzione di finanziamento sottoscritta tra Cassa delle Ammende e Regione Lombardia e prontamente comunicata al Comune titolare

della manifestazione di interesse approvata per complessivi 24 mesi, fatto salvo eventuale proroga autorizzata da Cassa delle Ammende, a seguito di specifica richiesta dal livello regionale.

ART.8 REGOLE DI PUBBLICITA'

E' compito del Comune di informare il pubblico che, le attività che si realizzano sono effettuate per il tramite di specifico contributo da parte di Cassa delle Ammende:

- Esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un poster contenente le informazioni sul progetto regionale e l'indicazione che gli interventi in essere sono sostenute per il tramite di Cassa delle Ammende;
- Qualsiasi documento diretto al pubblico oppure ai partecipanti dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che "le attività sono realizzate nell'ambito del Progetto Regionale finanziato da Cassa delle Ammende";
- Le iniziative di pubblicità e di comunicazione afferenti alla realizzazione delle attività di cui al progetto regionale dovranno essere comunicate con congruo anticipo agli uffici regionali competenti, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione vincolanti, coerentemente con quanto stabilito da Cassa delle Ammende.

Art. 9 PROPRIETA' E USO DEI RISULTATI

La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei rapporti legali ad esse, saranno conferite a Regione Lombardia e a Cassa delle Ammende che, avranno il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del complesso delle azioni che concorrono alla realizzazione del progetto regionale, nel rispetto della normativa di settore.

Art. 10 MODALITA' COORDINAMENTO

Il Comune si impegna a:

- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite della prevista Cabina di regia e degli organismi di coordinamento previsti al fine di monitorare l'andamento generale del progetto regionale;
- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite di specifici gruppi di lavoro al fine di garantire la trasversalità tra le diverse reti territoriali operative e l'adozione di modalità operative condivise;

Regione Lombardia- in qualità di Ente Capofila a livello regionale e il Comune di CREMONA sostengono, altresì, attraverso i propri canali informativi la diffusione delle iniziative realizzate, in ottemperanza a quanto disposto all'art.8.

ART.11 CONTROVERSIE

Il Comune di CREMONA, si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità

e l'obiettività della presente convenzione. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione si indica quale Foro competente esclusivo quello di Milano.

ART.12 RISERVATZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, verranno trattati in conformità al vigente decreto legislativo 10 agosto 2018 n.101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente convenzione.

Il Comune ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Art. 13 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

IL Comune di CREMONA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Tutti i pagamenti realizzati con i fondi erogati dalla Cassa delle Ammende e derivanti dal Bilancio regionale devono essere effettuate sul conto corrente o conto di tesoreria identificato come segue:

- Coordinate IBAN **IT 97 R 01000 03245 133300061349**
- **contabilità speciale N° 61349**
- Intestatario del Conto: **COMUNE DI CREMONA**
- CF e partita iva 00297960197
- Soggetti delegati ad operare sul conto: **Accreditato sulla Tesoreria Unica (Banca d'Italia) per i versamenti fra Enti; conto che viene movimentato dal Tesoriere Comunale**

In tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi dei conti correnti dedicati alle attività di cui al citato progetto regionale, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, la presente convenzione potrà essere risolta.

ART. 14 RINVIO

Per quanto non specificatamente indicato nella presente convenzione restano validi gli impegni derivanti dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Cassa delle Ammende nonché dalle Regole di gestione contenuto nel Vademecum pubblicato nel sito www.giustizia.it nella sezione dedicata.

Letto, firmato, sottoscritto

REGIONE LOMBARDIA- DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA
SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'
STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO
ALLA POVERTA' E MARGINALITA'

COMUNE DI CREMONA
SETTORE POLITICHE SOCIALI
DOTT.ssa Eugenia GROSSI

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s. m. i.